

Passaggio al SINAC Prime indicazioni per i Comuni dell'Emilia-Romagna

Nota informativa sul percorso di transizione dall'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (ACRER) al Sistema Informativo Nazionale degli animali da compagnia.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato il percorso per il passaggio dall'attuale **Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (ACRER)** al **SINAC – Sistema Informativo Nazionale degli animali da compagnia**, istituito nell'ambito della **Banca Dati Nazionale (BDN)** dal D.Lgs. n. 134/2022.

Il SINAC costituisce il nuovo sistema nazionale per l'identificazione, la registrazione e la tracciabilità degli animali da compagnia e degli stabilimenti che li detengono.

Il **Decreto 2 novembre 2023**, che disciplina le modalità tecniche e operative del SINAC, troverà applicazione decorsi **120 giorni dalla pubblicazione delle relative istruzioni operative**. Secondo l'ipotesi operativa attualmente considerata, tali istruzioni potrebbero essere pubblicate nel corso dell'autunno. **Sarà nostra cura informarvi dei reali tempi di applicazione appena pubblicate le istruzioni operative.**

Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha già completato la migrazione massiva dei dati presenti in ACRER nell'ambiente di collaudo del SINAC. Sono in corso le attività di verifica dei dati e di predisposizione dell'ambiente di produzione; prima dell'apertura del nuovo sistema è inoltre prevista la formazione degli utenti, differenziata in relazione ai diversi profili di accesso. Seguiranno la migrazione definitiva dei dati e la chiusura di ACRER, che resterà consultabile in sola lettura.

L'avvio del nuovo assetto è previsto **a partire dalla fine del 2026** e sarà accompagnato da una **breve fase transitoria**, necessaria a garantire la continuità dei servizi e il progressivo assestamento delle nuove modalità operative.

Cosa cambia

Con il SINAC l'anagrafe degli animali da compagnia confluisce in un **sistema informativo nazionale unico**, superando progressivamente l'attuale gestione attraverso ACRER.

Le attività di registrazione nel SINAC saranno svolte, secondo i rispettivi profili, da:

- operatori degli stabilimenti o loro delegati;
- medici veterinari delle Aziende USL;

- medici veterinari libero-professionisti autorizzati;
- proprietari o detentori, limitatamente alle variazioni per le quali sarà consentito l'accesso diretto al sistema.

Per **cani, gatti e furetti**, l'identificazione tramite microchip e la registrazione sono effettuate da un medico veterinario. Le variazioni relative, ad esempio, a trasferimenti di proprietà, decessi, smarrimenti e ritrovamenti potranno essere registrate attraverso i soggetti abilitati e, nei casi previsti, direttamente dal proprietario o detentore mediante sistemi pubblici di autenticazione.

Per le altre specie di animali da compagnia ricomprese nell'Allegato I, parte B, del Regolamento (UE) 2016/429, le modalità di identificazione e registrazione **non risultano ancora definitivamente definite**.

Anche il ruolo operativo degli uffici comunali nell'anagrafe cambierà rispetto all'attuale organizzazione. I referenti dei Comuni e delle altre amministrazioni territoriali potranno accedere al **SINAC, nell'ambito della BDN, attraverso specifici profili**, per la consultazione delle informazioni e per lo svolgimento delle funzioni di propria competenza.

Durante la fase transitoria potranno permanere, per il tempo necessario, alcune delle attuali modalità operative, fino al completamento del nuovo assetto e alla piena operatività delle attività attribuite alle Aziende USL e agli altri soggetti abilitati.

Cosa resta

Il passaggio al SINAC **non determina il venir meno delle competenze istituzionali dei Comuni in materia di tutela degli animali e controllo del randagismo**.

Restano pertanto ferme, sulla base della normativa vigente, le funzioni comunali relative, tra l'altro:

- al recupero degli animali vaganti e degli animali rinvenuti sul territorio;
- alla gestione delle strutture di ricovero pubbliche o convenzionate;
- alla gestione e tutela delle colonie feline;
- alla prevenzione e al controllo del randagismo;
- alle attività di vigilanza di competenza comunale;
- alla collaborazione con i Servizi veterinari delle Aziende USL.

La bozza della nuova disciplina regionale in materia di tutela e benessere degli animali da compagnia, attualmente ancora in fase di definizione, conferma un ruolo significativo dei Comuni nell'organizzazione dei servizi di protezione e controllo della popolazione animale e nella gestione delle strutture di ricovero.

La nuova legge regionale potrà tuttavia integrare o ridefinire alcuni profili delle competenze comunali. Trattandosi di un testo ancora in corso di elaborazione, tali aspetti saranno oggetto di successive e specifiche informazioni.

Prossimi passaggi

In questa fase **non sono richieste modifiche immediate all'organizzazione dei servizi comunali**.

Prima dell'avvio del SINAC saranno attivate specifiche iniziative formative rivolte agli utenti, differenziate in relazione ai rispettivi ruoli di accesso.

ANCI Emilia-Romagna, in raccordo con la Regione, seguirà il percorso di attuazione e fornirà ai Comuni successivi aggiornamenti riguardanti in particolare:

- la pubblicazione delle istruzioni operative nazionali;
- la data effettiva di apertura del SINAC;
- le modalità della fase transitoria e di cessazione dell'operatività di ACRER;
- i profili e le modalità di accesso degli operatori comunali;
- le iniziative formative;
- le ulteriori indicazioni operative regionali.

Bologna 13 Ottobre 2026